



Comunità Alto Garda e Ledro

Riva del Garda (TN)

DECRETO DEL PRESIDENTE

N. 84

di data 10 agosto 2023

Oggetto: Presa d'atto dell'ammissione a finanziamento e sottoscrizione dell'Atto d'Obbligo inerente il progetto per la fornitura di contenitori ad accesso controllato con dispositivi di limitazione volumetrica per il rifiuto indifferenziato (r.u.r.) su utenze condominiali, ai fini della sua misurazione puntuale e del miglioramento della raccolta differenziata. (PNRR - MISSIONE 2 (M2) Rivoluzione verde e transizione ecologica Componente 1 (M2C1).
CUP D71E22000390005

L'anno duemilaventitre di **dieci** del mese di **agosto** alle ore 14.00, il Presidente Claudio Mimiola, nominato con Delibera del Consiglio dei Sindaci n. 1 di data 18.08.2022 ai sensi dell'art.17 comma 2 della L.P. 16 giugno 2006 n. 3 e ss.mm.ii. "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino", adotta il provvedimento come in oggetto, con l'assistenza del Segretario Reggente dott.ssa Michela Donatini.

Relazione di pubblicazione

Publicato all'albo telematico della Comunità dal giorno:

11 agosto 2023

Per restarvi 10 giorni consecutivi fino al giorno:

21 agosto 2023

IL SEGRETARIO REGGENTE
F.to dott.ssa Michela Donatini

IL PRESIDENTE

Vista la proposta di provvedimento come predisposta dal Responsabile del Servizio Tutela Ambientale e Gestione del Territorio, come dagli indirizzi precedentemente formulati da questo Organo e ritenuta la stessa meritevole di approvazione come di seguito specificato.

Premesso che:

- la Comunità Alto Garda e Ledro gestisce in appalto il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani, raccolte differenziate e servizi accessori nei Comuni dell'ambito della Comunità, in base alla delega delle amministrazioni comunali come da ultimo approvata con convenzione rep. n. 205 del 21.09.2017, a valere fino al 31.12.2025;
- con deliberazione del Consiglio della Comunità n. 38 di data 19.12.2016 è stato approvato il nuovo "Programma di gestione dei rifiuti urbani" di cui all'art. 4 della L.P. n. 5/1998 con il quale sono state individuate le modalità di effettuazione del servizio di raccolta "a regime";
- le nuove modalità di raccolta prevedono un sistema misto, per le utenze domestiche una raccolta stradale con isole ecologiche composte da campane semi-interrate per carta, imballaggi leggeri, vetro, organico e residuo, a valere per l'intero territorio dei comuni di Ledro, Nago- Torbole, Drena, Tenno. Per i comuni di Arco, Riva del Garda e Dro viene prevista la raccolta porta a porta sull'intero territorio comunale, ad eccezione del relativo centro storico, che sarà servito con le campane semi-interrate. Per le grandi utenze – non domestiche, è prevista in tutti i Comuni la raccolta porta a porta.

Con decreto del Commissario n. 114/2021 è stato affidato il servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani a ridotto impatto ambientale ai sensi del pan gpp e dei cam (criteri ambientali minimi) di cui al dm 13 febbraio 2014 e ss.mM.II. oggetto di bando di gara n. 12995 pubblicato in data 27.11.2020 alla Rete Temporanea di Imprese Sogap srl di Treville -Ideal service Soc. coop di Pesian di Prato, secondo le modalità sopra esposte, per la durata di anni 4 dal 01.01.2022 fino al 31.12.2025 salvo rinnovo per ulteriori anni 3.

Con determinazioni n. 974/2021 e 975/2021 sono state affidate a seguito di gara espletata ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/2016 le forniture per le utenze non domestiche e per le utenze domestiche servite dal porta a porta nel qual caso la misurazione della produzione del RUR prodotto dalla singola utenza viene misurato abbinando il contenitore all'utenza e contabilizzando i relativi svuotamenti, mentre è stato rimandato ad un successivo provvedimento l'elaborazione e quantificazione delle dotazioni per la misurazione puntuale del RUR prodotto dalle utenze domestiche condominiali.

Il progetto in oggetto, prevede pertanto, di implementare sistemi di misurazione puntuale del RUR prodotto dalle utenze domestiche condominiali servite dal sistema porta a porta per incentivare una corretta differenziazione, riducendo la produzione di rifiuti urbani non differenziati collegando ad essi la determinazione del costo del servizio sulla base dell'effettivo utilizzo/produzione di rifiuto non differenziato (quota variabile della TARIP) secondo il principio "chi inquina paga".

Richiamato il Decreto 396 del 28 agosto 2021 del Ministero della Transizione Ecologica e l'Avviso M2C.1.1 I1.1 Linea di Intervento A "Miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani". Nell'ambito di tale avviso si intendevano finanziare proposte volte a sviluppare modelli di raccolta differenziata basati sulla digitalizzazione dei processi, l'efficientamento dei costi e la razionalizzazione e semplificazione dei flussi dei rifiuti urbani prodotti che consentano di pervenire ad un incremento significativo delle quote di differenziata.

Richiamato l'Avviso del Ministero della Transizione Ecologica di data 15 ottobre 2021 CC.1.1 I 1.1 Linea d'Intervento A 'Miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani' come successivamente modificato con decreto dipartimentale n. 117 di data 24 novembre 2021 che finanzia interventi, nell'ambito del PNNR, per la Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica" Componente 1 "Economia circolare e agricoltura sostenibile" Investimento 1.1 "realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti" Linea di Intervento A "Miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani".

Richiamato l'Allegato alla Decisione di esecuzione (Council Implementing Decision - CID) del Consiglio dell'Unione Europea, con cui veniva approvato definitivamente il PNRR dell'Italia, il 13 luglio 2021, che definisce, in relazione a ciascun investimento e riforma, precisi obiettivi e traguardi, cadenzati temporalmente, al cui conseguimento si lega l'assegnazione delle risorse e che in merito alla Missione 2 "Rivoluzione verde e transazione ecologica" Componente 1 "Economia circolare e agricoltura sostenibile" Investimento 1.1 "realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti" Linea di Intervento A "Miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani" (M2C.1.1 I1.1 linea di intervento A) definisce quanto segue: "questa componente del piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia riguarda investimenti e riforme relativi alla gestione dei rifiuti, all'economia circolare, al sostegno alle filiere agroalimentari e alla transizione ecologica. Tali riforme e investimenti sono integrati da riforme volte ad aumentare la concorrenza nella gestione dei rifiuti e nei servizi pubblici locali nell'ambito della componente della riforma del contesto imprenditoriale e a migliorare il consumo idrico per l'agricoltura. Questa componente risponde alle raccomandazioni specifiche per paese di concentrare gli investimenti sulla transizione ecologica, compresa l'economia circolare. Gli investimenti e le riforme previsti nell'ambito di questa componente sono intesi a rispondere alle raccomandazioni specifiche per paese rivolte all'Italia nel 2020 e nel 2019 in ordine alla necessità di "concentrare gli investimenti sulla transizione verde e digitale, in particolare [...] sulla gestione dei rifiuti e delle risorse idriche" (CSR 2020, punto 3) e di "incentrare la politica economica connessa agli investimenti [...] sulla qualità delle infrastrutture, tenendo conto delle disparità regionali" (CSR 2019, punto 3). Ci si attende che nessuna misura di questa componente arrecherà un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852, tenendo conto della descrizione degli interventi in questione e delle misure di mitigazione stabilite nel piano per la ripresa e la resilienza in conformità agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01)". L'Investimento 1.1- Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti prevede "il miglioramento e la meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani, la realizzazione di nuovi impianti di trattamento/riciclaggio di rifiuti organici, multimateriale, vetro, imballaggi in carta, e la costruzione di impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali adsorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili."

Richiamato il Decreto del Commissario n. 12 di data 11/02/2022 con il quale è stato approvato in linea tecnica il progetto per la fornitura di contenitori ad accesso controllato con dispositivi di limitazione volumetrica per il rifiuto indifferenziato (r.u.r.) su utenze condominiali, con finanziamento PNRR, così come riassunto nella seguente tabella:

SPESE RELATIVE ALLA FORNITURA DELLE ATTREZZATURE - ARCO E RIVA DEL GARDA				
art.	Descrizione	Quantità	Prezzo unitario (euro)	Importo (euro)
1	Dispositivo ad accesso controllato per il conferimento del rifiuto indifferenziato montato su cassonetto	536	1.660,00 €	889.760,00 €
2	Cassonetto da 1.100 litri con quattro ruote, in materiale plastico	536	180,00 €	96.480,00 €
3	Chiavi personali di accesso elettroniche	8.500	1,50 €	12.750,00 €
4	Sistema di bloccaggio dei coperchi dei cassonetti	536	Compreso nella fornitura di cui all'art.1	
5	Trasporto e consegna	536	Compreso nella fornitura di cui all'art.1	
6	COSTO TOTALE - ACQUISTO CONTENITORI CON CALOTTA			998.990,00 €
7	IVA (al 22%) SU ACQUISTO CONTENITORI CON CALOTTA (art. 6)			219.777,80 €
8	Spese per consulenze 2%			19.979,80 €
9	IVA (AL 22%) SU SPESE PER CONSULENZE (art. 8)			4.395,56 €

COSTO TOTALE IVA ESCLUSA	1.018.969,80 €
COSTO TOTALE IVA INCLUSA	1.243.143,16 €

Tenuto conto che contrariamente a quanto previsto dal punto 7 del disposto di cui al Decreto del Commissario n. 12/2022 le somme non coperte dalle risorse assegnate con finanziamento dovranno trovare adeguata copertura non all'interno dei Piani Economico-Finanziari TARI dei comuni redatti secondo il metodo Arera (MTR2), ma con risorse proprie della Comunità;

Dato atto che la Comunità Alto Garda e Ledro ha partecipato al succitato Avviso a valere sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) presentando domanda di accesso al contributo per il seguente progetto:

- progetto per la fornitura di contenitori ad accesso controllato con dispositivi di limitazione volumetrica per il rifiuto indifferenziato (r.u.r.) su utenze condominiali, ai fini della sua misurazione puntuale e del miglioramento della raccolta differenziata. (PNRR - MISSIONE 2 (M2) Rivoluzione verde e transizione ecologica Componente 1 (M2C1) - CUP D71E22000390005

Visti gli obblighi previsti dall'Avviso a carico dei soggetti attuatori e, in particolare:

- assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2021/241 e dal decreto legge n. 77 del 31 maggio 2021, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
- garantire la piena attuazione dei progetti così come illustrati nelle schede progetto, assicurando l'avvio tempestivo delle attività per non incorrere in ritardi attuativi e concluderli nella forma, nei modi e nei tempi previsti, nel rispetto dei relativi cronoprogrammi, sottoponendo le eventuali modifiche progettuali all'Amministrazione titolare;
- adottare una codificazione contabile adeguata e informatizzata o una contabilità separata per tutte le transazioni relative ai progetti per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;
- assicurare lo svolgimento dei controlli di gestione, dei controlli amministrativo-contabili o delle diverse tipologie di controlli previsti dalla legislazione nazionale applicabile per garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute prima di rendicontarle all'Amministrazione centrale responsabile di intervento, nonché la riferibilità delle spese al progetto ammesso a finanziamento;
- presentare la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e la documentazione probatoria pertinente a comprova del conseguimento dei target PNRR, ivi compresi tutti i subcriteri associati e le ulteriori prescrizioni indicate negli Operational Arrangements, per la quota parte di competenza dei progetti, in coerenza con le indicazioni o linee guida fornite dal Ministero;
- garantire il rispetto degli adempimenti in materia di trasparenza amministrativa ex D.Leg. 25 maggio 2016, n. 97 e degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241 indicando nella documentazione progettuale che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicita dichiarazione di finanziamento che reciti "finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU" e valorizzando l'emblema dell'Unione europea;
- assicurare il rispetto dell'obbligo di rilevazione e imputazione nel sistema ReGis dei dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dei progetti, inclusi milestone/target associati alla misura di riferimento, tenendo conto delle indicazioni che verranno fornite dal ministero;
- garantire la correttezza, l'affidabilità, e la congruenza al tracciato informativo del sistema ReGis dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, e di quelli che comprovano il conseguimento degli obiettivi dei progetti quantificati in base agli stessi indicatori adottati per milestone e target misura;
- assicurare la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici ai fini della completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto dal D.Leg. 82/2005 e ss.mm. e all'art. 9, punto 4, del decreto legge 77 del 31 maggio 2021, convertito in legge 29 luglio 2021, n. 108 – che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta dell'Amministrazione centrale responsabile di intervento, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali e autorizzare la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti europea e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del regolamento finanziario (UE, Euratom, 2018/1046);
- corrispondere, in qualsiasi fase del procedimento, a tutte le richieste di informazioni, dati e

documenti disposte dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica;

-consentire e favorire, in ogni fase del procedimento, lo svolgimento di tutti i controlli, ispezioni e monitoraggi disposti dal Ministero dell'Ambiente e Sicurezza Energetica, facilitando altresì le verifiche dell'Ufficio competente per i controlli del Ministero medesimo, dell'unità di Audit, della Commissione europea e di altri organismi autorizzati, che verranno effettuate anche attraverso controlli in loco;

- individuare eventuali fattori che possano determinare ritardi che incidano in maniera considerevole sulla tempistica attuativa e di spesa, definita nel cronoprogramma, relazionando al Ministero;

- assicurare l'adozione di misure adeguate volte a osservare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati nonché di garantire l'assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241;

- garantire la raccolta dei dati necessari alla determinazione e alla verifica della titolarità effettiva dei soggetti realizzatori ai sensi dell'art. 22, paragrafo 2, lettera d, del regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 sulla base del format reso disponibile dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica;

- garantire una tempestiva diretta informazione agli organi preposti, tenendo informato il Ministero sull'avvio e l'andamento di eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo che dovessero interessare le operazioni oggetto del progetto e comunicare le irregolarità, le frodi, i casi di corruzione o di conflitti di interesse riscontrati, nonché i casi di doppio finanziamento a seguito delle verifiche di competenza e adottare le misure necessarie, nel rispetto delle procedure adottate dalla stessa Amministrazione, in linea con quanto previsto dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241.

- assicurare il rispetto dell'obbligo di attribuire un codice unico di progetto (CUP) e conseguente indicazione dello stesso su tutti gli atti amministrativo/contabili;

- assicurare il rispetto dei principi trasversali del PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;

- assicurare il rispetto del principio di parità di genere in relazione agli articoli 2, 3, paragrafo 3, del TUE, 8, 10, 19 e 157 del TFUE, e 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea;

- assicurare il rispetto del principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 e garantire la coerenza con il PNRR, valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021;

- conformarsi alle indicazioni e linee guida fornite dal ministero, in tema di monitoraggio, controllo, rendicontazione, gestione finanziaria e qualsiasi altra attività inerente alla corretta realizzazione dei progetti;

- garantire il rispetto, in caso di ricorso diretto ad esperti esterni all'Amministrazione, della pertinente disciplina comunitaria e nazionale, nonché delle eventuali specifiche circolari/disciplinari che potranno essere adottate dall'Amministrazione responsabile;

- garantire, nel caso in cui si faccia ricorso alle procedure di appalto, il rispetto della normativa vigente di riferimento;

- assicurare, ove pertinente, il rispetto della normativa vigente sugli aiuti di Stato;

- rispettare ogni altra disposizione, principio, istruzione, linea guida, circolare, prevista per l'attuazione del PNRR, per quanto di competenza.

Visto il Decreto n. 243 di data 14.07.2023 del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - Dipartimento dello Sviluppo che annulla la graduatoria approvata con Decreto 30 marzo 2023 n. 128 ed approva la graduatoria definitiva (Allegato 1 del decreto) in cui è ammesso a finanziamento e ha ottenuto il contributo la proposta progettuale della Comunità Alto Garda e Ledro elencata in precedenza, per un importo complessivo di euro 1.000.000,00.

Ritenuto quindi di prendere atto di quanto stabilito nel Decreto n. 243 di data 14.07.2023 del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - Dipartimento dello Sviluppo di approvazione della graduatoria definitiva nella quale risulta essere stata ammessa a finanziamento ed aver ottenuto la concessione del contributo la seguente proposta:

- progetto per la fornitura di contenitori ad accesso controllato con dispositivi di limitazione volumetrica per il rifiuto indifferenziato (r.u.r.) su utenze condominiali, ai fini della sua misurazione

puntuale e del miglioramento della raccolta differenziata. (PNRR - MISSIONE 2 (M2) Rivoluzione verde e transizione ecologica Componente 1 (M2C1) - CUP D71E22000390005

Preso atto che, ai sensi del decreto n. 243 di data 14 luglio 2023, le disposizioni concernenti gli obblighi e gli adempimenti dei Soggetti Destinatari connessi alla concessione dei finanziamenti e all'attuazione dei relativi progetti a valere sul PNRR, sono disciplinate dall'apposito Atto d'Obbligo relativo alla misura M2C.1.111.1 – linea d'intervento A, allegato A) al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale.

Constatato che il medesimo Decreto prevede che l'Atto d'Obbligo connesso all'accettazione del finanziamento del MASE debba essere sottoscritto dal Soggetto Attuatore e trasmesso al Dipartimento Sviluppo Sostenibile del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ai seguenti indirizzi: diss@pec.mase.gov.it, gefim@pec.mite.gov.it, DiPNRR@pec.mite.gov.it, DiPNRR@mase.gov.it

Ritenuto ora pertanto necessario procedere, per il progetto destinatario di finanziamento, all'approvazione e alla conseguente sottoscrizione dell'atto d'obbligo (allegato 4 al Decreto), che disciplina le disposizioni concernenti gli obblighi e gli adempimenti dei soggetti attuatori connessi alla concessione dei finanziamenti e all'attuazione dei relativi progetti a valere sul PNRR.

Accertata la conseguente necessità di demandare alla Responsabile del Servizio Ambiente e gestione del territorio l'adozione di tutti gli atti gestionali che sono conseguenti all'adozione del presente provvedimento, tra cui la definizione del bando di gara e la sua pubblicazione individuando nella Comunità A. G. e L. – Servizio Tutela Ambientale e gestione del territorio l'Ente banditore, ai sensi di quanto disposto dall'art. 39 bis della L.P. 16.06.2006 n. 3 e ss. mm. e dall'art. 36-ter 1 della L.P. 19.07.1990 n. 23 e ss. mm.

Ravvisata necessità di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo, al fine di dare corso agli adempimenti conseguentemente necessari.

Preso atto che sul presente provvedimento sono stati espressi i pareri favorevoli sulla regolarità tecnico-amministrativa e contabile ai sensi dell'articolo 185 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino - Alto Adige, approvato con L.R. 3 maggio 2018, n. 2, dai Responsabili individuati dal Presidente, così come risultanti in allegato al presente provvedimento.

Richiamate a tutti gli effetti:

- . la Legge Provinciale n. 07 dd. 06.07.2022 con cui è stata approvata la riforma delle Comunità, in particolare con modificazioni della L.P. 16.06.2006 n. 3 (Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino) e della Legge Provinciale per il governo del territorio 2015;
- . la deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 1 di data 18.08.2022, con la quale è stato nominato Presidente della Comunità Alto Garda e Ledro il Sindaco del Comune di Dro Sig. Claudio Mimiola, ai sensi dell'art.17 comma 2 della L.P. 16 giugno 2006 n. 3 e ss.mm.ii. "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino".

Vista inoltre la comunicazione da parte dell'Assessore agli Enti Locali, Cooperazione Internazionale, Trasporti e Mobilità della Provincia Autonoma di Trento di data 10.08.2022, assunta al prot. C.tà n. 10028 in data 10.08.2022, con la quale viene chiarito che, in riferimento alle novità introdotte con la L.P. 06.07.2022, n. 7, i poteri di carattere esecutivo sono concentrati dalla norma in capo al presidente che li formalizza attraverso l'adozione di provvedimenti monocratici (Decreti).

Richiamati in particolare:

- il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il Piano nazionale di ripresa e resilienza "Next Generation Italia" (PNRR) trasmesso alla Commissione europea il 30 aprile 2021;
- la decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 con cui è stato definitivamente approvato il PNRR;
- il D.L. 31 maggio 2021 n. 77, concernente "Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure" convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
- l'articolo 17 del Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2121/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non

arrecare un danno significativo" a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e resilienza";

- i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;

- il Decreto del Direttore del Dipartimento Ambiente del MITE del 15.10.21, rettificato in data 24.11.2021 di emanazione dell'avviso M2C.1.1 I 1.1 Linea d'Intervento A "Miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani";

- il Decreto del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (MASE) – Dipartimento sviluppo sostenibile n. 243 di data 14.07.2023 di approvazione della graduatoria e concessione contributi a valere sulla misura M2C.1.1 I 1.1 Linea d'Intervento A.

Preso atto che l'intervento in oggetto non rientra nell'applicazione del DNSH, ma soggiace al principio di rispetto dei CAM pubblicati sulla G.U n.182 pubblicata il 05/08/2022.

Visti:

- la Legge provinciale n. 18 dd. 09.12.2015 "Modificazioni della Legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 5.5.2009 n. 42)";
- il D.Lgs. 118/2011 così come modificato dal D.Lgs. 126/2014;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (Testo Unico Enti Locali) e ss.mm.ii.;
- il Regolamento di contabilità approvato con la deliberazione del Consiglio di Comunità n. 12 di data 28.05.2018;
- il Regolamento dei controlli interni approvato con deliberazione del Consiglio di Comunità n. 10 di data 07.03.2017;
- Documento Unico di Programmazione 2023 – 2025 approvato con deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 2 di data 20.03.2023;
- Bilancio di Previsione 2023 – 2025 approvato con deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 3 di data 20.03.2023;
- Piano Esecutivo di Gestione 2023 – 2025 approvato con Decreto del Presidente n. 21 di data 23.03.2023;
- lo Statuto della Comunità Alto Garda e Ledro pubblicato sul B.U.R. numero 1 del 04.01.2018;
- la Legge Provinciale 16.06.2006, n. 3 e ss. mm.ii. «Norme in materia dell'autonomia del Trentino»;
- la Legge Provinciale 06.07.2022 n. 7 "Riforma delle Comunità: modificazione della Legge Provinciale 16.06.2006, n. 3";
- la Legge Regionale 29.10.2014 n. 10, con la quale sono stati adeguati gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da osservare da parte della Regione T.A.A. e degli Enti a ordinamento regionale, come già individuati dalla Legge 06.11.2012 n. 190 e dal D.Lgs. 14.03.2013 n. 33

Accertata la propria diretta competenza in merito, rientrando il presente atto nelle funzioni e competenze affidategli dall'art. 17 "Presidente" della L.P. 16.06.2006 n. 3 così come modificata dalla L.P. 7/2022.

DECRETA

per le motivazioni generali come in premessa specificate,

1. di prendere atto della graduatoria definitiva e della concessione di contributo pari ad Euro 1.000.000,00 a valere sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione 2 "Rivoluzione verde e transazione ecologica" Componente 1 "Economia circolare e agricoltura sostenibile" Investimento 1.1 "realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti" Linea di Intervento A "Miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani" di cui al Decreto 243 di

data 14.07.2023 del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica per il seguente progetto:

- progetto per la fornitura di contenitori ad accesso controllato con dispositivi di limitazione volumetrica per il rifiuto indifferenziato (r.u.r.) su utenze condominiali, ai fini della sua misurazione puntuale e del miglioramento della raccolta differenziata. (PNRR - MISSIONE 2 (M2) Rivoluzione verde e transizione ecologica Componente 1 (M2C1) - CUP D71E22000390005
- 2. di procedere alla approvazione e conseguente sottoscrizione dell'Atto d'Obbligo connesso all'accettazione del finanziamento concesso dal MASE per il progetto di cui al punto 1, che si allega al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale;
- 3. di dare atto che la differenza tra il valore dell'importo complessivo del progetto (Euro 1.243.143,16) ed il finanziamento concesso dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica (Euro 1.000.000,00), per equivalenti Euro 243.143,16, verrà finanziato con avanzo vincolato R.S.U. la cui disponibilità risulta dal prospetto A2 allegato al rendiconto esercizio finanziario 2022;
- 4. di subordinare l'approvazione del progetto esecutivo e la relativa procedura di gara alle necessarie variazioni di bilancio per l'applicazione delle risorse di cui al punto precedente;
- 5. di specificare che sono fatte salve le eventuali modifiche, migliorative di dettaglio e non sostanziali, che si dovessero rendere necessarie, anche a seguito delle verifiche tecnico-giuridiche finali propedeutiche relative al bando ed alla pubblicazione della gara;
- 6. di demandare al responsabile del Servizio Tutela Ambientale e gestione del territorio l'adozione di tutti gli atti gestionali propedeutici al raggiungimento dell'obiettivo;
- 7. stante l'urgenza di dare corso agli adempimenti conseguentemente necessari, di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 183, comma 4 della Legge Regionale 3 maggio 2018 n. 2;
- 8. di trasmettere l'atto d'obbligo, debitamente sottoscritto dal legale rappresentante della Comunità Alto Garda e Ledro, al Dipartimento Sviluppo Sostenibile del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ai seguenti indirizzi: diss@pec.mase.gov.it, gefim@pec.mite.gov.it, DiPNRR@pec.mite.gov.it, DiPNRR@mase.gov.it;
- 9. di inviare copia del presente atto ai Comuni della Comunità Alto Garda e Ledro;
- 10. di dare atto che sul presente provvedimento non sussistono, nei confronti del/la Responsabile del Servizio proponente né nei confronti del personale che ha preso parte all'istruttoria, cause di astensione riferibili a situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, di cui agli artt. 7 e 14 del "Codice di comportamento del personale dipendente" della Comunità Alto Garda e Ledro, approvato con decreto del Presidente n. 4 di data 25.01.2023;
- 11. di dare evidenza, ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30.11.1992 n. 23 e s.m., che avverso il presente decreto è ammesso:
 - ricorso in opposizione al Presidente della Comunità entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 183, comma 5, del Codice degli enti locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2;
 - ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento entro 60 giorni ai sensi degli artt. 5 e 29 del D.Lgs. 02.07.2010 n. 104;
 - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199.

Verbale letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
F.to Claudio Mimiola

IL SEGRETARIO REGGENTE
F.to dott.ssa Michela Donatini

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Riva del Garda, addì

IL SEGRETARIO REGGENTE
dott.ssa Michela Donatini